



Selle

Handwritten marks and signatures in the top right corner.

# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 277 del 22/06/2018

Progetto	<p><b>ID_VIP: 3562</b></p> <p><b>Nuova Stazione Elettrica a 132 kV "Leseigno" da inserire sull'esistente linea a 132 kV T.730 "Rivacciaio-Mondovì" e del nuovo elettrodotto a 132 kV T.731 "Leseigno-Ceva", richiesta revisione parere CTVA/2420, del 9/6/2017</b></p> <p><i>Parere art. 9 DM 150/07</i></p>
Proponente	<b>Terna Rete Italia S.p.A.</b>

Extensive handwritten notes, signatures, and initials scattered across the bottom and right sides of the page.

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali (di seguito DVA) prot. n. DVA.U.10192 del 03/05/2018 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica Impatto Ambientale (di seguito CTVA) con protocollo CTVA.I.1688 del 03/05/2018 con cui la DVA trasmette alla CTVA la documentazione integrativa richiesta nel parere 2678 del 16/03/2018 ai fini del riesame del parere negativo n. 2420 del 09.06.2017;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*”, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l'art.12, comma 2.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTO il parere negativo CTVA n. 2420 del 09.06.2017 e, in particolare, le sue considerazioni e valutazioni;

CONSIDERATO che l'opera di cui trattasi è inserita nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), all'interno del quadro degli interventi per le connessioni alla RTN e che la richiesta di connessione alla RTN è stata avanzata dalla società Rivacciao SpA per un impianto di consumo da 100

MW, al fine di potenziare l'attuale fornitura di energia elettrica presso il loro stabilimento siderurgico nel comune di Lesegno in provincia di Cuneo;

**CONSIDERATO** che il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione della nuova stazione elettrica di Lesegno e di un collegamento elettrico il cui tracciato si diparte dalla CP di Ceva, sita nel comune di Ceva, e termina alla nuova SE 132 kV di Lesegno, sita nel comune di Lesegno;

**CONSIDERATO** che il nuovo collegamento ha una lunghezza planimetrica pari a circa 6,5 km, di cui 2,2 km nel Comune di Ceva e 4,3 km nel Comune di Lesegno e prevede la realizzazione di 23 nuovi sostegni, di cui il sostegno 000N all'interno della CP di Ceva e i sostegni 997N, 998N e 999N all'interno della SE 132 kV di Lesegno;

**CONSIDERATO** che la nuova stazione elettrica in progetto sorgerà all'interno del territorio del Comune di Lesegno in provincia di Cuneo, su un'area agricola di circa 4.000 m<sup>2</sup> situata in prossimità della linea ferroviaria RFI "Torino-Savona", nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Lesegno e dell'acciaieria Riva Acciaio S.p.A., tra il futuro sostegno p.019N dell'elettrodotto in progetto T.731 "Lesegno-Ceva" e il sostegno p.45 dell'esistente linea T.730 "Mondovì-Riva Acciaio";

**CONSIDERATO**, altresì che, come dettagliato nel Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR 120/2017, i volumi di terre e rocce complessivamente movimentate sono stimate, conservativamente, pari a 23.700 m<sup>3</sup>;

**VISTO** il parere n. 2678 del 16/03/2018 che aveva concluso che sussistessero *i presupposti tecnici per riesaminare il parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017, relativo al Nuova Stazione Elettrica a 132 kV "Lesegno" da inserire sull'esistente linea a 132 kV T.730 "Rivacciaio-Mondovì" e del nuovo elettrodotto a 132 kV T.731 "Lesegno-Ceva", qualora il Proponente presenti ulteriore documentazione e informazioni tecniche relative a:*

- *valutazione ed eventuale riesame dell'ubicazione del sostegno 14N;*
- *revisione della relazione per la valutazione dei campi elettromagnetici con dettagli ulteriori circa i recettori individuati all'interno della DPA, analisi delle interferenze potenziali con la linea 66kV RFI "Ceva - Fossano" e valutazione del cumulo delle linee in uscita dalla stazione di Ceva.*

**CONSIDERATO** che, ai fini della revisione del parere negativo n. 2420 del 09.06.2017 il Proponente ha presentato:

- la relazione sui campi elettrico e magnetico con allegato documentazione cartografica a supporto;
- il profilo altimetrico relativo alla proposta di abbassamento dei sostegni 14N e 15N

**CONSIDERATO** che la revisione della relazione su campo elettrico e magnetico è stata necessaria dal momento che la relazione precedentemente presentata era stata valutata non sufficiente in ragione delle seguenti valutazioni di merito:

- le schede recettore non erano corrette, facendo sempre riferimento alla descrizione del recettore n. 1 ('cappella votiva');
- la documentazione fotografica prodotta non sia sempre sufficiente a determinare l'effettiva esclusione di permanenza superiore alle 4 ore giornaliere;
- la valutazione del contributo della linea 66kV RFI "Ceva - Fossano", nonché della valutazione cumulata dei tratti in uscita dalla stazione di Ceva non erano considerati e che, pertanto, la cartografia non ne tenesse adeguatamente conto;

**CONSIDERATO** che, la documentazione aggiornata presentata in data 23/04/2018 tiene in considerazione il parallelismo con la rete RFI 'Ceva-Fossano' nonché il parallelismo con gli elettrodotti in uscita dalla stazione di Ceva ('Ceva-Carrù' e 'Ceva-Cairo');

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, sulla base della relazione aggiornata nonché delle cartografie presentate il Proponente conclude quanto segue:

- i valori di campo elettrico sono sempre inferiori al limite di 5kV/m imposto dalla norma
- Nella DpA ricadono:  
0.0 Edificio commerciale o produttivo, campata 5N-6N

- 0.1 Cappella votiva, campata 5N-6N
- 0.2 Ricovero attrezzi, campata 12N-13N
- 0.3 Cabina Enel, campata 15N-16N
- 0.4 Edificio rurale, campata 18N-19N
- 0.5 Edificio rurale, campata 16N-998N

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha approfondito la caratterizzazione dei potenziali recettori sopra elencati, al fine di distinguere tra i potenziali recettori sensibili, ovvero per i quali è prevista presenza dell'uomo per più di 4ore/gg;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che tale caratterizzazione include:

- Uno stralcio della planimetria catastale con DPA
- Uno stralcio di ortofoto con fascia DPA per la localizzazione del recettore
- Una fotografia dell'area di analisi
- L'ubicazione del recettore sulla base delle coordinate geografiche UTM-WGS84 e il riferimento alla campata
- Le caratteristiche della struttura
- La destinazione d'uso, così come individuata dal catasto
- I valori di induzione magnetica e la verifica del valore dei  $3\mu\text{T}$

**VALUTATO** che, relativamente al recettore 0.0 Edificio commerciale o produttivo, campata 5N-6N, il Proponente ha verificato che il confine esterno del recettore lambisce la DPA di una linea AT esistente e che la costruzione della nuova linea non muta la situazione attuale e che il valore di induzione magnetica è risultato pari a  $0.498\mu\text{T}$  e, pertanto, inferiore al limite di legge ( $3\mu\text{T}$ );

**VALUTATO** che, relativamente ai recettori 0.1 e 0.3, sia condivisibile quanto concluso dal proponente, ovvero che non si tratti di recettori potenzialmente sensibili;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che sulla base degli elaborati prodotti dal Proponente, per quanto riguarda gli altri manufatti e, in particolare, per lo 0.5 il Proponente debba ulteriormente approfondire la caratterizzazione dal momento che la documentazione fotografica e/o la verifica catastale possano indurre ad una valutazione conclusiva;

**VALUTATO** che, pertanto, il Proponente dovrà approfondire la caratterizzazione di tali manufatti dal momento che la documentazione fotografica e la verifica catastale non possono indurre ad una valutazione conclusiva e che, ove tali approfondimenti appurassero che i recettori sono adibito a permanenze superiori alle 4 ore, proporre modifiche progettuali che consentano di escludere dalla DPA i recettori;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, relativamente alla richiesta di - valutazione ed eventuale riesame dell'ubicazione del sostegno 14N, il Proponente ha presentato una ottimizzazione preliminare del progetto volta ad abbassare i sostegni 14N e 15N;

**VALUTATO** che tale modifica progettuale possa mitigare l'impatto derivante dall'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico, sebbene sia necessario un ulteriore approfondimento progettuale che, eventualmente preveda anche l'ottimizzazione del posizionamento del sostegno 14N, ove tecnicamente fattibile, più a valle verso la sponda del Torrente Mongia, in modo tale da renderne ancor meno percepibile la presenza;

**TENUTO CONTO** delle valutazioni alla base del parere negativo CTVA n. 2420 del 09.06.2017 che rilevavano carenze analitiche e potenziali impatti negativi e significativi sulle componenti paesaggio, vegetazione, fauna ed ecosistemi (alla luce dell'interessamento di superfici boscate, del corridoio di migrazione dell'avifauna della Valle Tanaro), suolo e sottosuolo, così come carenze valutative circa i campi elettromagnetici;

**CONSIDERATO** che il parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017 teneva conto anche dell'osservazione unitaria regionale espressa dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 177 del 4 maggio 2017 del Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, trasmessa con nota prot. 6118 A1904A, acquisita al protocollo DVA.I.0010797 del 9/5/2017;

**VALUTATO** che, con riferimento alle risposte alle osservazioni della Regione Piemonte si ribadisce, come già fatto nel parere n. 2678 del 16/03/2018 l'opportunità di un parere di merito della Regione Piemonte;

**TENUTO CONTO** delle valutazioni del parere n. 2678 del 16/03/2018 che consentono di escludere effetti negativi e significativi sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi;

**VALUTATO** che, alla luce della ulteriore documentazione presentata dal Proponente e analizzata nel presente parere sia possibile escludere impatti significativi e negativi anche sulle componenti campi elettromagnetici e paesaggio, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti progettuali che saranno comunque necessari, visto il livello progettuale attuale, e dovranno essere effettuati nel rispetto del quadro prescrittivo di seguito dettagliato;

**RITENUTO**, per quanto sopra, che sussistano i presupposti tecnici per riesaminare il parere CTVA n. 2420 del 09.06.2017, relativo al Nuova Stazione Elettrica a 132 kV "Lesegno" da inserire sull'esistente linea a 132 kV T.730 "Rivacciaio-Mondovì" e del nuovo elettrodotto a 132 kV T.731 "Lesegno-Ceva";

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**ESPRIME**

**parere favorevole** alla non assoggettabilità a VIA del progetto Nuova Stazione Elettrica a 132 kV "Lesegno" da inserire sull'esistente linea a 132 kV T.730 "Rivacciaio-Mondovì" e del nuovo elettrodotto a 132 kV T.731 "Lesegno-Ceva a condizione che il Proponente ottemperi le seguenti prescrizioni:

Numero prescrizione 1		
Macrofase	ANTE-OPERAM	
Fase	1. Fase precedente alla progettazione esecutiva	
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali	
Oggetto della prescrizione	Relativamente alla proposta di abbassamento dei sostegni 14N e 15N, il progetto esecutivo dovrà sviluppare tale ipotesi preliminare e, possibilmente, spostare ulteriormente verso valle, posto che sia tecnicamente fattibile in relazione ai vincoli progettuali (franco di sicurezza dalla superficie del Torrente Mongia). Tale sviluppo progettuale dovrà essere sottoposto al MATTM per opportuna valutazione.	
Termine avvio Ottemperanza	Verifica	ANTE OPERAM
Ente vigilante	MATTM	
Enti coinvolti	Regione Piemonte	

Numero prescrizione 2		
Macrofase	Ante operam	
Fase	Progettazione esecutiva	
Ambito di applicazione	Fauna e Rete Natura 2000	
Oggetto della prescrizione	In merito ai rischi di collisione per l'avifauna, al fine di ottimizzare le misure di mitigazione proposte nello SIA e nelle integrazioni, dovrà essere presentato uno studio, sulla base delle più recenti linee guida	

**Numero prescrizione 2**

	<p>nazionali e internazionali (i.e. “Linee guida per la mitigazione dell’impatto delle linee elettriche sull’avifauna”- ISPRA 2008, <i>Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids</i>, UNEP/CMS/Conf.10.30.2011 etc), finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la verifica dei tratti dell’elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione, preliminarmente individuati nel SIA (campate 8-9-10-14-15-16-18);</li> <li>- la definizione della tipologia, la disposizione e il numero dei dissuasori</li> </ul> <p>I contenuti dello studio, che dovrà essere redatto da esperti qualificati, dovranno essere concordati preventivamente con gli enti Parco interessati dall’opera.</p>
Termine avvio Ottemperanza	Verifica Ante operam - Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Arpa Piemonte

**Numero prescrizione 3**

Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	1. Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	CEM
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà approfondire la caratterizzazione dei fabbricati individuati come recettori (‘edificio rurale’) 0.4 e 0.5 dal momento che sia la documentazione fotografica poco chiara che la verifica catastale non possono indurre ad una valutazione conclusiva. Ove tali approfondimenti appurassero che il recettore è adibito a permanenze superiori alle 4 ore, anche laddove gli edifici siano stati realizzati senza autorizzazioni, il Proponente dovrà proporre modifiche progettuali che consentano di escludere dalla DPA questo recettore.</p>
Termine avvio Ottemperanza	Verifica ANTE OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	

**Numero prescrizione 4**

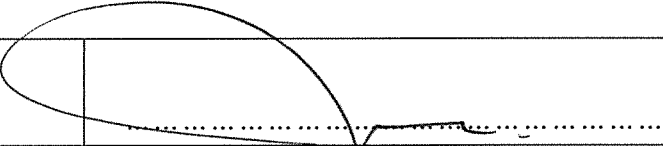
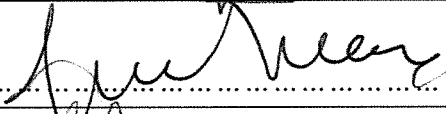
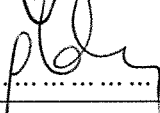
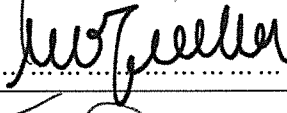
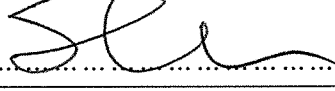

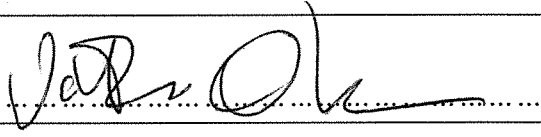
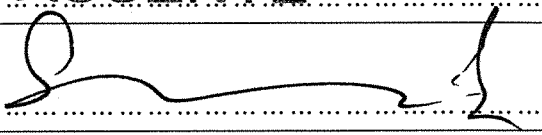
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Campionamento e analisi
Oggetto della prescrizione	Alla luce del più avanzato livello progettuale e della scelta definitiva del tracciato, il Proponente dovrà presentare al Ministero

	dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il piano di Utilizzo delle terre e rocce di scavo completo dei risultati della campagna di campionamento sulla base del DPR 120/2017. Se, in fase di campionamento, il livello statico delle acque di falda venga rilevato a profondità potenzialmente interferente con le future operazioni di scavo il Proponente dovrà procedere anche al prelievo e analisi di campioni di acque di falda. Alla luce del più avanzato livello progettuale, tale piano dovrà, inoltre, specificare i percorsi previsti per il trasporto del materiale da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione e indicazione delle modalità di trasporto previste, ove pertinente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	

<b>Numero prescrizione 5</b>	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ad ARPA Piemonte i siti di smaltimento o recupero a cui saranno indirizzati i volumi provenienti dalle operazioni di demolizione e, in ogni caso, ove sia necessario il conferimento a discarica o recupero di materiali (anche terreni nel caso di superamenti delle CSC), specificando, altresì, il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	

<b>Numero prescrizione 6</b>	
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Alliestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Nell'ambito del riutilizzo delle terre e rocce da scavo come definito nel PdU, occorrerà effettuare le procedure di scavo e accantonamento del materiale scavato in modo da tale da preservare lo strato superficiale di terreno vegetale, al fine del suo riutilizzo per le opere di ripristino vegetazionale previste dal progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	MATTM

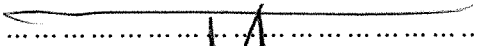
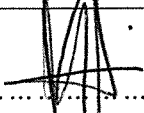
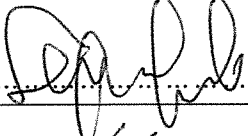
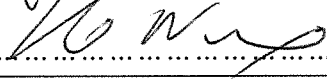
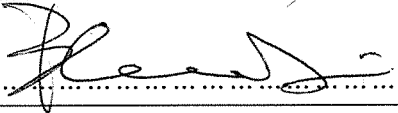
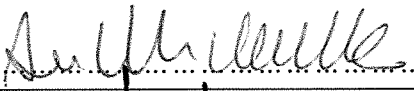
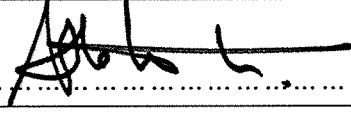
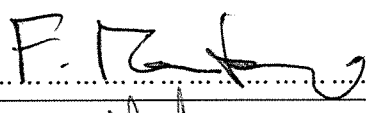
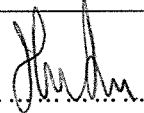

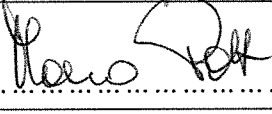
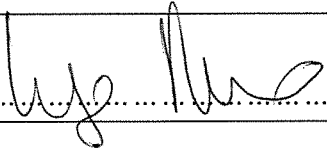
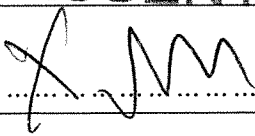

Enti coinvolti	
<b>Numero prescrizione 7</b>	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Esecuzione lavori
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (D.A.U.) (Art. 12 del D.M. 161/2012), in conformità al Piano di Utilizzo.
Termine avvio Ottemperanza	Verifica Entro 2 mesi dalla fine dei lavori.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	


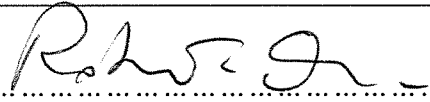
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
<del>Prof. Saverio Altieri</del>	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	



Dott. Andrea Borgia	Borgia
Ing. Silvio Bosetti	Bosetti
Ing. Stefano Calzolari	Calzolari
Ing. Antonio Castelgrande	Castelgrande
Arch. Giuseppe Chiriatti	Chiriatti
Arch. Laura Cobello	Cobello
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	De Donno
Cons. Marco De Giorgi	De Giorgi
Ing. Chiara Di Mambro	Di Mambro
Ing. Francesco Di Mino	Di Mino
Avv. Luca Di Raimondo	Di Raimondo
Ing. Graziano Falappa	Falappa
Arch. Antonio Gatto	Gatto
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	Gargallo

*[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page]*

<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	

Dott. Franco Secchieri	ASSENTE .....
Arch. Francesca Soro	ASSENTE .....
<del>Dott. Francesco Carmelo Vazzana</del>	 .....
Ing. Roberto Viviani	 .....

A

